



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

I domenica del tempo di Avvento



3 dicembre 2023

L'Avvento, ogni anno uguale, eppure sempre nuovo, posto proprio all'inizio dell'anno liturgico, ci chiede di dire a noi stessi come vivere: se accogliere la nascita del Signore – evento che ogni giorno si rinnova nella storia dei popoli – in modo desto, lungimirante, profetico, sapendone scorgere i germogli di novità in lande sterminate e deserte, o se lasciar correre gli eventi in modo ineluttabile, attendendo che altri facciano, altri accolgano, altri rispondano... vivendo con superficialità, indifferenza e, purtroppo, molto individualismo.

L'appello del Vangelo è chiaro: ci è chiesto di attendere il sorgere di Dio nella storia, facendo ognuno il proprio, rispondendo in modo personale e radicale a quanto ci è affidato, vegliando su noi stessi e sul mondo.

«Vegliate!»: è l'appello del cuore di Dio. È la parola certa che sostiene il nostro andare nella notte. È la consapevolezza della sua presenza che saprà farsi luce in ogni notte. È lo stile di vita di chi saprà sempre accorgersi dei germogli di Dio che sbocceranno nella storia e tra i popoli.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.
T. E con il tuo Spirito.

ACCENSIONE DELLA CANDELA DELLA CORONA DI AVVENTO

S. Accendiamo la prima candela dell'Avvento... è la candela della speranza. Questa piccola luce è il segno del nostro desiderio di Te. Gesù, accendi la nostra SPERANZA, insegnaci a vegliare e ad essere pronti alla tua venuta.



Vieni, Gesù, fa' che sentiamo la tua presenza dentro di noi. Aiutaci ad amare come hai amato tu, a pensare come hai pensato tu, ad agire come hai agito tu.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, tu sei la vera luce; perdonaci se noi chiudiamo gli occhi e pensiamo di essere al buio. Aiutaci a ritrovare la gioia di seguire le tue parole che ci fanno e crescere e abbi pietà di noi.

T. **Kyrie, eleison.**

L. Cristo, tu sei il dono grande del Padre; perdonaci se ci siamo persi in cose che non hanno valore. Insegnaci a cercare in te il vero motivo e scopo della nostra vita e abbi pietà di noi.

T. Christe, eleison.

L. Signore, tu doni lo Spirito perché trasformi il nostro cuore; perdonaci se non ascoltiamo i suoi consigli e facciamo di testa nostra. Insegnaci a seguire la sua voce per arrivare alla gioia che tu ci offri e abbi pietà di noi.

T. Kyrie, eleison.

L. Perdonaci, Signore, perché spesso non riconosciamo che tutto ciò che abbiamo è tuo dono.

L. Scusaci, Signore, se non dedichiamo tanto tempo ai nostri fratelli e sorelle. Cercheremo di lasciar perdere gli impegni meno importanti per trascorrere più tempo insieme.

L. Perdonaci, Gesù, per tutte le volte che non ti abbiamo ascoltato.

L. Perdonaci, Gesù, se qualche volta non ascoltiamo mamma e papà e non li aiutiamo quando hanno bisogno.

L. Perdonaci, Signore, se non capiamo che dobbiamo rispettare la natura e inquiniamo il mondo che Tu hai creato per noi.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T. Amen.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché, resi forti nello spirito, attendiamo vigilanti la gloriosa venuta di Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

63,16b-17.19b; 64,2-7

Tu, Signore, sei nostro padre,
da sempre ti chiami nostro redentore.
Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie
e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema?
Ritorna per amore dei tuoi servi,
per amore delle tribù, tua eredità.
Se tu squarciassi i cieli e scendessi!
Davanti a te sussulterebbero i monti.
Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo,

tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti.
Mai si udì parlare da tempi lontani,
orecchio non ha sentito, occhio non ha visto
che un Dio, fuori di te,
abbia fatto tanto per chi confida in lui.
Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia
e si ricordano delle tue vie.
Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato
contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli.
Siamo divenuti tutti come una cosa impura,
e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia;
tutti siamo avvizziti come foglie,
le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento.
Nessuno invocava il tuo nome,
nessuno si risvegliava per stringersi a te;
perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto,
ci avevi messo in balìa della nostra iniquità.
Ma, Signore, tu sei nostro padre;
noi siamo argilla e tu colui che ci plasma,
tutti noi siamo opera delle tue mani.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 79

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
seduto sui cherubini, risplendi.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

**Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,
proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
ai Corinzi**

1,3-9

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Marco

13,33-37

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.

Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. All'inizio dell'Avvento accogliamo l'esortazione del Signore ad attendere il compimento delle sue promesse non nell'attesa passiva, nè in agitazione, ma alimen-

tando la nostra speranza nella fede e nella carità operosa. Preghiamo insieme, dicendo: Donaci, Signore, la tua salvezza.

T. Donaci, Signore, la tua salvezza.

L. Signore, tutti noi siamo opera delle tue mani, non permettere che le tenebre ci avvolgano, che i nostri cuori s'induriscano e le nostre menti si addormentino. Rendici attenti e vigilanti nell'attesa del tuo ritorno. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, la tua salvezza.

L. Tu, Signore, ci richiami alle nostre responsabilità, ricordandoci che un giorno dovremo rendere conto a te della nostra vita. Non lasciarci scivolare nella mediocrità, ma aiutaci a lottare per costruire un mondo migliore. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, la tua salvezza.

L. Molte sono le attese dell'umanità. In particolare le ansie e le speranze di quanti vivono giorni difficili, la mancanza di salute, la mancanza di lavoro e di prospettive future. Perchè nessuno debba trascorrere il Natale nello scoraggiamento. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, la tua salvezza.

L. Signore, aiuta tutti i bambini che rischiano la vita a causa della guerra. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, la tua salvezza.

L. Signore, aiutaci a vivere come Tu ci hai insegnato e soprattutto ad amarci tra noi. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, la tua salvezza.

L. L'Amore infinito di Dio scorre dentro la nostra realtà quotidiana e ci chiede di trasformare tutta la nostra vita. Perché sappiamo rivedere tutti i nostri comportamenti e orientare le nostre scelte alla luce della sua Parola. Preghiamo.

T. Donaci, Signore, la tua salvezza.

S. Signore, in attesa che venga il tuo Regno, rendici saldi nella fede, perseveranti nella speranza e operosi nella carità. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

RINGRAZIAMENTO

L. Grazie, Signore, perché ci hai dato una famiglia che ci vuole bene e ci protegge. Grazie per l'affetto che riceviamo dai nostri amici.

L. Grazie, Gesù, per averci dato la possibilità di andare a scuola e partecipare agli incontri di catechismo che ci permettono di conoscerti meglio.

L. Grazie, Gesù, perché ci hai donato un quartiere pieno di spazi verdi e tranquillo dove sentirci sereni.

L. Grazie, Gesù, per averci aiutato nei momenti difficili e per averci donato tutto quello che ci sta intorno. Ricambieremo il tuo amore aiutando gli altri.

L. Grazie Gesù per averci fatto capire quanto siamo fortunati ad avere casa, scuola e cibo. Ti chiediamo di aiutare chi ha più bisogno e manca del necessario per vivere e crescere.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Vieni, Signore Gesù,
speranza di ogni cuore in tempesta,
forza di ogni passo vacillante.
Vieni, Onnipotente fatto carne,
sollevaci da ogni chiusura,
abbraccia ogni nostra fragilità,
guarisci ogni ferita
che ci chiude in noi stessi
e ci allontana da te.
Vieni, Signore Gesù,
vieni in noi.
Amen.

Avvento, tempo di un Dio che si fida

di Padre Ermes Ronchi

Se tu squarciassi i cieli e discendessi! (Isaia 63,19). Il profeta apre l'avvento come un maestro dell'attesa: i cieli sono un grembo che sta per partorire vita più grande. Noi siamo argilla nelle tue mani. Tu sei colui che ci dà forma (Isaia 64,7). Siamo argilla che il Vasaio non butta via mai, e se questo vaso riesce male, o qualche volta si rompe, ci prende di nuovo in mano, ci mette ancora su quel suo tornio, che ruota sempre come una mistica danza di creazione.

Illogica e magnifica fiducia in noi, che siamo i vasi rotti di Dio. Fiducia che ho tante volte tradito, ogni volta rinata. Il profeta è testimone ancora una volta che è sempre possibile rinascere, è sempre possibile il passaggio da «terra ferita» a «terra guarita». La voce di Isaia grida il desiderio del cosmo: tutto nell'universo attende, attendono anche le pietre, anche il grano attende un Dio che ha sempre da nascere. Un germe divino attende la sua risurrezione nel cuore umano (Giovanni Vannucci).

Avvento è un tempo di incamminati: tutto si fa più vicino, Dio in esodo verso di noi, io che mi accodo a questa carovana di nomadi cercatori di stelle, la terra che si fa prossima e cerca pace. Pace in terra, cante-ranno gli angeli, affascinando la notte di Betlemme. E

sappiamo, sempre più e sempre meglio, che significa far pace con madre terra, depredata, devastata, avvelenata, che però come una madre bella ci prende fra le sue braccia. L'ingresso del Vangelo di Marco, in questa prima domenica d'avvento, racconta di una notte, e ne stende l'elenco faticoso delle tappe: "non sapete quando arriverà, se alla sera, a mezzanotte, al canto del gallo o al mattino".

Una sola cosa però è certa: arriverà. Ma intanto Isaia lotta, a nome nostro, contro il ritardo di Dio: «ritorna per amore dei tuoi servi!» Il padrone è partito e ha lasciato tutto in mano ai suoi servi, a ciascuno il suo compito. Una costante di molte parabole, in cui Gesù racconta il volto di un Dio che si fida, mette il mondo nelle nostre mani, affida le sue creature all'intelligenza fedele e alla combattiva tenerezza dell'uomo.

Un rischio grande preme su di noi. Un poeta lo esprime così: «io vivere vorrei/ addormentato/ entro il dolce rumore della vita» (Sandro Penna). La tentazione è di non vivere, ma solo di sopravvivere, in un ottundimento dei sensi, una sedazione dei desideri, per troppa sazietà. Il nostro mondo vive una triplice crisi, della fiducia, del futuro e del generare.

Ma proprio qui e ora Avvento viene a ricordare che nascerà un figlio, che il futuro è assicurato, che il cielo non è chiuso sopra di noi, ma si apre.

Dio prende corpo, affinché la nostra speranza prenda corpo; si fida di questa terra ferita perché diventi terra incinta di Dio.

Veniva nel mondo la luce vera

Tutto parte da questo versetto del prologo del Vangelo di Giovanni (Gv 1): “Veniva nel mondo la luce vera”.

È particolare quel verbo “veniva”, perché nella versione originale sa di un verbo che ancora non si è compiuto del tutto; dice di un’azione iniziata, ma mai finita, come sospesa nel tempo, come se stesse ancora accadendo.

È proprio questa la “meraviglia” di cui vorremmo rendere partecipi tutti: la Luce “veniva”, cioè è venuta, viene e verrà!

Quella Luce vera che ha un volto e un nome: Gesù di Nazareth, capace di portare meraviglia, luce e risposta alle attese.

PER ILLUMINARE IL CUORE

Si può dormire ad occhi chiusi, ma si può dormire anche ad occhi aperti. Non è né strano e né così improbabile. Se la notte rappresenta il giusto momento del riposo, è il giorno ad essere

il tempo del pensiero, dell'azione, della relazione.

L'invito evangelico di oggi non è quello di evitare di dormire di notte, ma di liberarsi dal sonno del giorno. Vegliare non significa sforzarsi di sostituire la luce al buio; vegliare è non dimenticarsi mai di essere vivi. Con la nostra vita, con le nostre scelte, con le nostre speranze, vegliare equivale a non lasciarsi mai tradire dalla pigrizia, dal torpore, dalla piatezza.

Se ognuna e ognuno di noi ha ricevuto un mandato, un posto, una missione, ancora una volta le parole evangeliche ci invitano a prendere sul serio questo compito come un vero indirizzo di vita.

Vegliare diventa il verbo più attraente e coinvolgente per comprendere meglio che la memoria della nascita di Gesù non può esser legata a una semplice pagina del calendario, quanto a uno stile di vita da assumere, da adottare, da fare nostro.

L'attesa evangelica non è l'attesa dell'autobus, per citare Ignazio Silone; l'attesa evangelica è un continuo fermento, una costante avventura, un cammino ininterrotto volto a predisporre un luogo, uno spazio, una relazione, in cui i cristiani, adottando le parole di Cristo, si sforzano di masticarle per poterle trasformare in scelte di autenticità quotidiana.

A Natale è facile credere. La scommessa è credere prima e dopo!

VEGLIATE ...

«Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà, fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati». (dal Vangelo secondo Marco 13,33-37)

Il vegliare è un'azione che oggi forse abbiamo un po' perso: lo stare svegli di notte e attenti di giorno, in attesa del ritorno di una persona cara, di guardia per proteggere da un pericolo o qualcosa di valore, per stare accanto a una persona malata, ecc.

Un'azione che ci rende responsabili di qualcuno o di qualcosa di cui ci facciamo carico perché ci importa, come direbbe don Milani: "I Care". E se ci importa vuol dire che vogliamo bene a quel volto, quel gruppo di persone.

E allora il vegliare è uno stare presso, in gioiosa attesa che ritorni quella persona, quel fratello o sorella che ci ha affidato un compito, per poter poi condividere la gioia dello stare insieme. Ecco cosa è l'Avvento che oggi iniziamo: uno stare svegli e attenti per essere pronti ad accogliere Gesù che nasce per noi.

Per approfondire

Per capire la scelta del brano vangelo di Marco di questa domenica è opportuno ricordare che nella prima parte dell'Avvento siamo invitati ad attendere anzitutto la venuta finale di Gesù, sapendo che essa darà compimento alla venuta che ha realizzato nel suo Natale e darà compimento alle venute di grazia e di perdono che ha compiuto e compie quotidianamente nella nostra vita.

Gesù non ci dice il momento della sua venuta finale. Perciò si paragona a un padrone che parte lontano e lascia tutto ai propri servi, casa e po-

tere, ma nello stesso tempo avverte il portiere di vegliare perché può ritornare in qualche ora di quella stessa notte.

Quel padrone si fida dei suoi servi, è certo che ognuno possa svolgere al meglio il proprio compito. A tutti è stato affidato un compito. La sua è una testimonianza di libertà e di responsabilità. Non è dato sapere quando ritornerà, ad avere importanza è il modo in cui si attenderà il suo ritorno.

Farsi trovare svegli, questo è ciò che conta, e non perché si ha paura che il padrone, tornando, possa prendere i suoi servi "in castagna", ma perché li vuole sorprendere, li vuole incontrare e vuole riconoscere loro un'umanità matura, consapevole.

L'immagine del padrone che parte e si mette in viaggio sottolinea l'uscita, il migrare all'estero, l'andare lontano. Gesù, quando era tra noi, se ne è andato. Anche noi dobbiamo compiere quel cammino.

Leggendo questo passo del Vangelo ognuno di noi infatti è invitato a non dormire di fronte alla vita, ad avere coscienza, atteggiamento critico, ad avere sempre lo sguardo vigile verso ciò che ci accade e verso chi abbiamo accanto. In più però viene chiesto ad ognuno di noi di non restare solo in attesa, ma di camminare seguendo Gesù. Lui è venuto a noi e noi siamo invitati ad andare verso di lui.

Occorre vigilare come se la fine fosse oggi, ma non bisogna lasciar spazio a nessun'impazienza né ad alcuna previsione. Il cristiano vigilia come se la fine fosse oggi, ma nel contempo si impegna come se la fine fosse lontana.

Due sono le tentazioni che corre chi attende a lungo: una è quella della noia, dell'«addormentarsi» mentre si attende; l'altra è il non assaporare più il presente perché completamente assorbiti dal futuro, da quello che avverrà. Questo brano vuole dirci proprio questo: essere cristiani implica avere occhi sempre ben aperti, capaci di osservare dettagli che nella notte faticano a notarsi, ma che con il giorno diventano visibili.

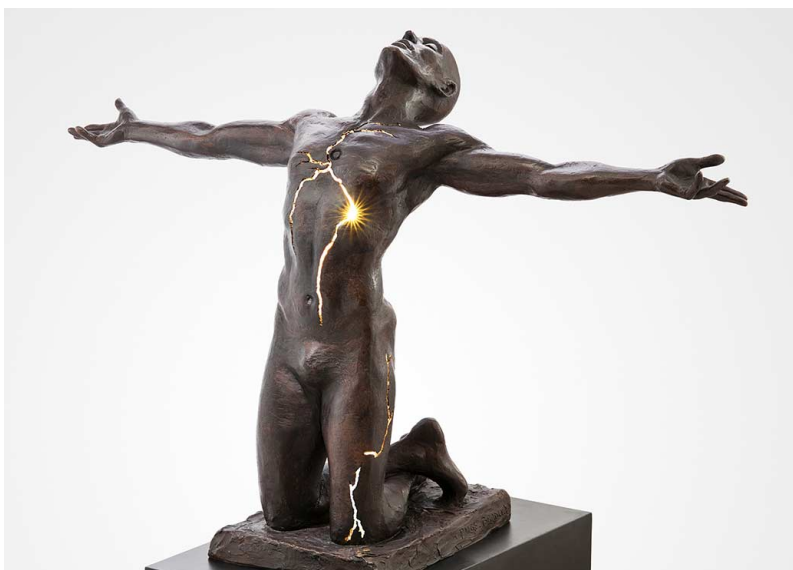
Non bisogna però restare con le mani in mano, il vegliare deve essere accompagnato da una fedeltà operosa.

LA PAROLA ALL'ARTE

ILLUMINATION

Paige Bradley - Scultura (2015)

Paige Bradley è una scultrice californiana contemporanea pluri-premiata, nota per alcune delle migliori sculture figurative contemporanee. "Illumination" è una serie di sculture in bronzo caratterizzate da crepe e da una illuminazione elettrica interna che conferisce alle stesse un effetto spettacolare e molto suggestivo. Le sue figure scultoree incredibili ci raccontano di corpi in evoluzione che si pro-



tendono verso il mondo, segno di una profonda connessione con l'universo. Figure dalle lunghe braccia e gambe armoniose, che si espandono verso il cielo, cariche di un'energia pulsante talmente forte da incrinare la superficie in un'esplosione luminosa.

Oltre all'invocazione del profeta Isaia "Se tu squarciassi i cieli e scendessi!", questa scultura ci porta alla mente la parola "destarsi". Non appare forse come un uomo colto un attimo dopo il risveglio intento ad allungare i muscoli e gli arti rattrappiti dal sonno e pronto ad affrontare il giorno nascente con una misteriosa e suggestiva nuova energia?

È un uomo che si è appena destato dal sonno cattivo della sfiducia, dell'indifferenza, dell'isolamento, della rassegnazione o semplicemente del quieto vivere!

Tutti questi comportamenti discutibili, queste cattive abitudini, ma anche i dolori, le sofferenze e le ingiustizie subite, possono condurci a chiudere gli occhi sul mondo che ci circonda abbandonandoci ad un sonno cattivo, senza ristoro. E questo sonno cattivo ci può far ca-

Prima settimana di Avvento

dere mandandoci in pezzi! Ma quei pezzi possono essere rimessi insieme! E quelle che sono cicatrici trasformarsi in strie luminose!

In alcuni momenti della nostra vita può essere difficile e doloroso destarsi da questi sonni e ancor più difficile restare svegli e vegliare! Ma noi cristiani sappiamo di poter attingere forza dalla parola di Dio! Ciò che è caduto e andato in pezzi può essere ricomposto e rimesso in piedi! E allora le cicatrici, le ferite risanate, diventeranno nuova luce sul cammino della vita e accompagnerà noi e chi ci sta intorno rendendo più lieve la veglia!

Allora destiamoci, vegliamo e scegliamo il Regno di Dio giorno per giorno!

Per pregare...

Signore,
aiutaci a tenere gli occhi aperti sul presente,
a vivere gustandoci quello che giornalmente accade.
Signore,
aiutaci a crescere nell'attesa,
ad apprezzare tutti i cammini
che sanno motivare e concretizzare l'attesa.
Signore,
ti ringrazio perché non ti stanchi mai di stupirci
e di mostrarci che Dio desidera incontrare
un'umanità più matura.
Amen.

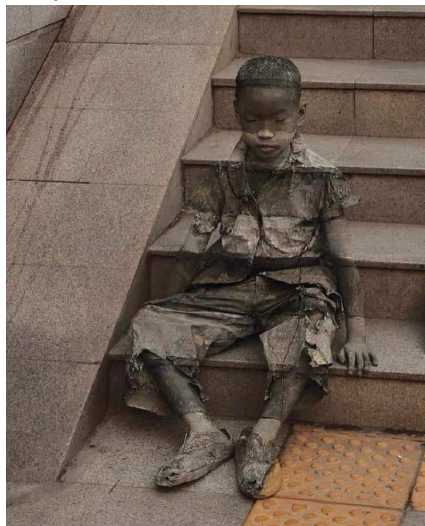
UN MESSAGGIO DI SOLIDARIETÀ

"Non distogliere lo sguardo dal povero" (Tb 4,7)

"È facile, parlando dei poveri, cadere nella retorica. È una tentazione insidiosa anche quella di fermarsi alle statistiche e ai numeri.

I poveri sono persone, hanno volti, storie, cuori e anime. Sono fratelli e sorelle con i loro pregi e difetti, come tutti, ed è importante entrare in una relazione personale con ognuno di loro". (Papa Francesco - Messaggio per la Giornata Mondiale dei Poveri 2023)

Vogliamo vedere il Bambino che ci è stato dato, Dio fatto carne, Dio che è nato bambino. Deposito in una mangiatoia per animali, Lui, il



Creatore, perché "non c'era posto per loro". Paradossalmente, senza casa... Profugo perché in fuga dalla persecuzione di Erode. Anche Lui si è messo nella schiera degli "invisibili".

Prima Dettimana di Avvento

DESTARSI

Uno sguardo agli invisibili di oggi

“Non posso dimenticare le speculazioni che, in vari settori, portano a un drammatico aumento dei costi che rende moltissime famiglie ancora più indigenti.

I salari si esauriscono rapidamente costringendo a privazioni che attentano alla dignità di ogni persona.

Se in una famiglia si deve scegliere tra il cibo per nutrirsi e le medicine per curarsi, allora deve farsi sentire la voce di chi richiama al diritto di entrambi i beni, in nome della dignità della persona umana.” (dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale dei poveri 2023)

UNA TESTIMONIANZA...

Mi chiamo Maria e ho 34 anni.

Sono separata e mamma di due bambini. Per una vita ho venduto mobili per un'azienda molto grande ma poi, durante la pandemia, il lavoro è andato in crisi e non ci siamo risollepati.

Sono passata da un tempo pieno ad un part time. Devo occuparmi dei miei bambini e anche

di mio padre che ha gravi problemi di salute. Vivo in affitto con le entrate risicate del mio lavoro e degli alimenti versati spesso in ritardo dal mio ex marito che versa anche in lui in grandi difficoltà economiche.

Fare la spesa e provvedere ai bisogni dei miei bambini è sempre più difficile. Tutto è aumentato. Sono passata nel giro di poco tempo da una situazione economica abbastanza tranquilla a pensare ogni mese se pagare l'affitto o acquistare cibo nutriente e sano per le mie bambine o sostenere le cure per mio padre.

*Signore Gesù,
scuoti da noi l'indifferenza,
fa' che le nostre comunità riconoscano
che ogni persona in affanno
ha una storia che merita
di essere ascoltata senza giudizio
e che ha urgente bisogno della nostra umanità
e del nostro cuore aperto
all'amore e alla solidarietà.
Aiutaci ad essere voce di chi non ha voce
e a sostenere con determinazione
in ogni sede il diritto per tutti
ad una vita dignitosa.
Amen.*

Progetto Petropolis

I Centri Estivi, comunemente chiamati Punti Verde, nascono con l'obiettivo di abbinare divertimento, crescita individuale e integrazione sociale.

Educatori, animatori, volontari e ragazzi: sono questi gli ingredienti dei Punti Verdi per offrire un servizio educativo che dà la possibilità a bambini e a ragazzi fare un'esperienza di vita condivisa nel tempo prezioso delle vacanze estive. Sono esperienze che per i bambini e ragazzi che vivono nelle Favelas assumono un'importanza fondamentale per evitare che rimangano "in strada" esposti ai periodi della droga, dei proiettili vaganti, della violenza. Waldemar e Regina Boff ci chiedono di poter sostenere il Punto Verde di Vila Esperança che vedrà coinvolti 30 bambini e che si terrà durante le vacanze scolastiche il prossimo Gennaio 2024.

Per poter rispondere a questa richiesta d'aiuto abbiamo organizzato, per **domenica 17 dicembre**, una vendita di **STELLE DI NATALE**, confidando, come sempre, nella generosità della comunità di Roraigrande e non solo.

PREVENTIVO DELLE SPESE

- tre educatrici (R\$ 800 ognuna)	R\$ 2.400
- una cuoca, gas e servizi di pulizia	R\$ 700
- due merendine per 30 bambini (R\$ 2.00 ognuna)	R\$ 2.400
- materiali didattici e di gioco	R\$ 500

TOTALE R\$ 6.000 = 1.200 euro

INIZIATIVE DI CARITÀ DI AVVENTO



Gruppo Caritas parrocchiale

Il Gruppo Caritas parrocchiale, a nome di tutta la nostra comunità, continua con dedizione la sua opera di attenzione alle povertà e alle fragilità del territorio.

Nell'ascolto i volontari offrono alle famiglie o ai singoli in difficoltà collaborazione attraverso le borse spesa e il sostegno economico.

Le famiglie indigenti attualmente accompagnate e sostenute sono più di 50.

In questo tempo di Avvento vorremmo sostenere la preziosa opera del GRUPPO CARITAS PARROCCHIALE con:

1 - una raccolta di **OFFERTE** a sostegno economico delle famiglie in difficoltà (affitti, bollette, necessità urgenti, spese per la mensa scolastica).

2 - una raccolta di **MATERIALE E ALIMENTI**:

- * Pasta
- * Riso
- * Olio di semi
- * Olio di oliva
- * Latte
- * Zucchero
- * Tonno
- * Detersivo per piatti
- * Detersivo per lavatrice
- * Prodotti per la pulizia della casa

VITA DI COMUNITÀ

Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

Lunedì 11 dicembre alle ore 20.30 si riunisce in canonica il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

L'invito è rivolto ai membri del Consiglio ed è aperto a chiunque volesse partecipare.

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà RICCARDO MASGERÀ e di mamma CHIARA MAKOVAC per il battesimo di ALESSANDRO E RICCARDO celebrato alle ore 11.00 di sabato 2 dicembre.

La fede e la vicinanza dei padrini Adriano e Laura, Giulio e Rossella sia sostegno e riferimento nel cammino della vita di Giulio e della sua famiglia.



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Valter Magini di anni 59

def. Bruno Zanin di anni 85

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



Roraigrande



A Natale regala...
la gioia di partecipare
a un Centro Estivo
del Centro Educativo
“Vila Esperança”

domenica 17 dicembre

piazzale della chiesa dalle ore 9.00 alle 12.30

**Aiutaci a sostenere il Centro Estivo dei bambini
delle periferie brasiliane
acquistando una stella di Natale**



Sosteniamo il progetto che offre la possibilità di partecipare a un Centro Estivo a **30 bambini** di Vila Esperança. L'esperienza si terrà nel mese di gennaio 2024.

Per i ragazzi delle periferie brasiliane è il periodo delle vacanze scolastiche; è il tempo in cui i bambini rimangono sulla strada esposti ai pericoli della droga, ai proiettili vaganti, alla violenza. (Waldemar)

La spesa da sostenere è di 1.200 euro e comprende:
l'assunzione di tre educatrici e una cuoca; spese di acqua e gas;
servizio di pulizia; cibo; materiale didattico; giochi.

Venerdì 15 dicembre

CAPITOL PORDENONE

Il Coro e la Band
"Santa Lucia" di Roraigrande
e
l'Associazione Musicale
"I Notui" di Sedrano e San Martino di Campagna
in concerto

Essere umani

L'UMANITÀ IN MUSICA

DIRIGONO I MAESTRI

Flavio Baldin

Davide Gemona

Mauro Martin

SOLISTI


Claudio Alaia

Matt and Bik

Michele Padovese

Marta Raminelli

Toni Stival



TESTI E NARRAZIONE a cura di
Maria Luce Giliberto

Facciamo festa insieme

in attesa del Natale

domenica 3 dicembre

dalle ore 14.30 alle ore 17.00 in Oratorio

Attendiamo tutti i bambini e i ragazzi

per un pomeriggio di divertimento

in compagnia degli Animatori

PROGRAMMA

ore 14.30 Accoglienza in Oratorio (via Del Pedron 13)

ore 14.45 Giochi e laboratori natalizi

ore 16.40 Merenda

ore 17.00 Conclusione e saluti

Per una migliore gestione dell'evento

chiediamo d'isciversi

chiamando in parrocchia (0434 361001)

o passando in canonica.

Parrocchia San Lorenzo - Roraigrande
www.parrochiaroraigrande.it



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 3 AL 10 DICEMBRE 2023

Domenica 3 dicembre - I Avvento

09.00 per la Comunità

11.00 def. Aldo

18.00 secondo intenzione

Lunedì 4 novembre

18.00 def. Ida, Elisa

def. Emanuele e Katia

Martedì 5 novembre

18.00 def. Umberto, Luigia, Italo, Maria

def. Marcello e Livia

def. Donato Quatrate

def. Roberto Mozzon

Mercoledì 6 novembre

18.00 def. Giuseppe, Irene, Gino

Giovedì 7 novembre

18.00 secondo intenzione

Venerdì 8 dicembre - Immacolata Concezione

09.00 def. Ines, Luigia, Ermanna, Luigi Pellizzoni

11.00 def. Pietro

18.00 secondo intenzione

Sabato 9 dicembre

18.00 def. Mauro Valeri

def. Paolo

Domenica 10 dicembre - II Avvento

09.00 per la Comunità

11.00 def. Andrea, Domenico, Rosa

18.00 secondo intenzione

Cenone di Capodanno in oratorio

31 dicembre 2023
ore 20.00

20
24

Una festa per le famiglie
in semplicità e allegria...

MENÙ ADULTI

ANTIPASTO

Fiocco di Sauris su letto di misticanza
Strudel di sfoglia con mele, speck, asiago

PRIMO

Risotto al radicchio con dadolata di speck
Lasagne fantasia dell'ortolano

SECONDO

Bocconcini di manzo con polentina
e contorno di funghi

*sgroppino, frutta fresca
panettone e pandoro
spumante - vino - acqua - caffè*

DOPO LA MEZZANOTTE

muset con lenticchie

CONTRIBUTO € 40

(da versare al momento dell'iscrizione)

MENÙ BAMBINI

ANTIPASTO

Affettati misti

PRIMO

Lasagne al ragù

SECONDO

Wurstel con patate al forno

*frutta fresca
panettone e pandoro, acqua*

CONTRIBUTO € 18

(da versare al momento dell'iscrizione)

INFORMAZIONI & ISCRIZIONI

Parrocchia San Lorenzo - Roraigrande (tel. 0434 361001)
entro giovedì 21 dicembre 2023
o fino a esaurimento dei posti disponibili

musica per grandi e piccoli, animazione per i bambini